



PRIN 2010-2011

Unità di Ricerca PRIN-ILIESI

Il problema anima-corpo alla luce dell'etica
tra Rinascimento e Settecento: testi • lessico • fonti • censure

Attività 2015

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee

<http://prin.iliesi.cnr.it>

* * *

Seminario di studio 27 ottobre 2015

ANIMA-CORPO ALLA LUCE DELL'ETICA: UMANI & ANIMALI

PIETRO SECCHI

IL PROBLEMA ANIMA-CORPO E L'ETICA DI CUSANO
TRA ONTOLOGIA E ANTROPOLOGIA

ABSTRACT

La relazione si compone di tre parti, più una breve conclusione.

Nella prima parte saranno esposte due considerazioni preliminari, indispensabili per comprendere la concezione della relazione fra anima e corpo in Niccolò Cusano. In primo luogo, si mostrerà come essa non abbia alcuno spazio autonomo, ma compaia soltanto all'interno del discorso ontologico che tende spesso a sovrapporsi al discorso cosmologico. Questo perché, in un contesto neoplatonico, e specificamente procliano, anima e corpo sono innanzitutto gradi dell'essere e della natura, e soltanto in sottordine elementi del composto. In secondo luogo, si presenterà il peculiare atteggiamento di Cusano nei confronti delle fonti, che sono considerate come molteplici espressioni della verità, complementari piuttosto che alternative. Naturalmente, il cuore della filosofia del nostro autore, consiste nella scelta di un paradigma, come più vicino alla verità per come può essere espressa dall'uomo e più atto a comunicarla. Si tratta sostanzialmente dell'asse Dionigi-Proclo, vista in strettissima continuità. Elementi tratti dalla filosofia aristotelica, nondimeno, saranno recuperati e svolgeranno una funzione significativa.

La prima analisi vera e propria della relazione anima-corpo si intitola 'anima e corpo nell'universo' e considera in particolare i capitoli VII e VIII della prima parte del *De coniecturis*, con riferimenti al capitolo IX del secondo libro del *De docta ignorantia*. Essa mostra come i concetti siano, appunto, ambiti dell'essere e dell'universo, indipendentemente dalla loro reciproca determinazione a livello individuale. Si mostrerà, al riguardo, l'importanza dell'*Elementatio theologica* di Proclo.

La seconda parte dell'analisi si intitola invece 'anima e corpo nei composti' e prende in esame i capitoli finali della seconda parte del *De coniecturis*. In essa si cercherà di far vedere come, all'interno della cornice neoplatonica, vi siano molti elementi aristotelici, derivati dalla *Metaphysica* ma soprattutto dal *De anima*. Se a livello ontologico anima e corpo sono analizzati come tali, nella loro essenza assoluta e universale; a livello fisiologico essi si determinano reciprocamente e non è soltanto l'anima a determinare il corpo, ma è anche il corpo a determinare l'anima. Spunti derivati dal libro Z della *Metaphysica* saranno riconoscibili. Ancora più chiaro sarà il debito nei confronti della psicologia aristotelica, da cui deriva la gerarchia delle facoltà accolta da Cusano: senso, immaginazione, (ragione) e intelletto.

Alla luce di questi due piani, differenti seppur perfettamente complementari e rispondenti ad un chiaro progetto culturale, si proporranno alcune considerazioni finali sull'etica. Si tratta di una branca del pensiero che non è affatto autonoma. Si radica nell'ontologia e da essa si pone come percorso di perfezionamento della vita del singolo che, per dirla con Platone, deve essere il più possibile simile a Dio. Un'etica, intesa come autodeterminazione della volontà, in virtù dell'autonomia della ragione, risulterebbe, in relazione a Cusano, un anacronismo e una forzatura storica.

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Opere di Cusano

De docta ignorantia; De coniecturis.

Opere di altri autori

ARISTOTELE, *Metaphysica* (in particolare, libro Z); *De anima*.

PROCLO, *Elementatio theologica*.